



Bruxelles, 20 giugno 2016
(OR. en)

10254/16

COHOM 78
CONUN 115
DEVGEN 132
FREMP 115
COPS 191
CFSP/PESC 484

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 20 giugno 2016

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 10136/16 COHOM 70 CONUN 113 DEVGEN 126 FREMP 109 COPS 186
CFSP/PESC 476

Oggetto: Conclusioni del Consiglio su imprese e diritti umani
- Conclusioni del Consiglio (20 giugno 2016)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su imprese e diritti umani, adottate dal Consiglio durante la 3477^a sessione tenutasi il 20 giugno 2016.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU IMPRESE E DIRITTI UMANI

Consiglio "Affari esteri", 20 giugno 2016

Introduzione

1. Questo mese si celebra il quinto anniversario dell'adozione unanime, da parte del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, dei principi guida su imprese e diritti umani. Il Consiglio è un fermo sostenitore dei principi guida delle Nazioni Unite. La loro attuazione sostiene e promuove i diritti umani, ed è un bene per tutti, in quanto riduce i rischi per le persone e le imprese. Il Consiglio sostiene altresì le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e la dichiarazione tripartita dell'ILO sulle imprese multinazionali e la politica sociale, e riconosce l'importanza del "Global Compact" delle Nazioni Unite e delle linee guida ISO 26000 sulla responsabilità sociale.
2. Il Consiglio esprime il suo pieno appoggio alla preziosa attività svolta dal gruppo di lavoro delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Sottolinea che l'UE continuerà a cooperare con tale gruppo e a sostenerne i lavori, compresi il forum annuale delle Nazioni Unite e i forum regionali dedicati a imprese e diritti umani, che offrono preziose opportunità a livello mondiale per sensibilizzare ulteriormente e spingere all'attuazione dei principi guida.
3. Il Consiglio sottolinea l'importante ruolo che le imprese dovrebbero svolgere nel contribuire a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e nell'attuare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'UE riconosce che il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese e la sua integrazione nelle catene di valore e di approvvigionamento e nelle operazioni delle imprese sono indispensabili per lo sviluppo sostenibile e il conseguimento degli SDG. Tutti i partenariati volti all'attuazione degli SDG dovrebbero basarsi sul rispetto dei diritti umani e sulla condotta responsabile delle imprese.
4. Il Consiglio rammenta le sue conclusioni sul piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia (2015-2019), del 20 giugno 2015¹, in cui l'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati ad intraprendere azioni per fare passi avanti in materia di imprese e diritti umani. Il Consiglio rammenta altresì le sue conclusioni, del 12 maggio 2016, sulle catene globali del valore responsabili e sul lavoro minorile².

¹ <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/07/20-fac-human-rights/>

² Docc. 8833/16 e 10244/16 rispettivamente.

Attuazione dei principi guida delle Nazioni Unite

5. Gli Stati membri dell'UE hanno assunto un ruolo guida a livello internazionale per quanto riguarda l'elaborazione e l'adozione di piani d'azione nazionali (PAN) per attuare i principi guida delle Nazioni Unite o integrare gli stessi in strategie nazionali relative alla responsabilità sociale delle imprese (RSI). Il Consiglio rammenta l'impegno assunto dagli Stati membri a tale riguardo³. Incoraggia la Commissione e il SEAE a promuovere l'apprendimento tra pari in materia di imprese e diritti umani, compreso l'apprendimento tra pari transregionale.
6. Il Consiglio accoglie con favore l'intenzione della Commissione di varare un piano d'azione dell'UE sulla condotta responsabile delle imprese nel 2016. Tale piano d'azione dovrebbe contemplare l'attuazione dei principi guida, anche per quanto riguarda il dovere di diligenza e l'accesso ai mezzi di ricorso, e fornire un quadro politico globale. Il Consiglio incoraggia inoltre la Commissione a migliorare l'attuazione del dovere di diligenza e a promuovere il dialogo e la cooperazione tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati.
7. Il Consiglio ricorda il consenso globale sui principi guida delle Nazioni Unite raggiunto cinque anni fa e sottolinea che eventuali ulteriori iniziative riguardanti il quadro giuridico internazionale in materia di imprese e diritti umani a livello di Nazioni Unite devono essere inclusive, saldamente ancorate ai principi guida delle Nazioni Unite e tener conto di tutti i tipi di imprese.

Promozione della responsabilità delle imprese per il rispetto dei diritti umani

8. Il Consiglio invita tutte le imprese, sia transnazionali che nazionali, a rispettare i principi guida delle Nazioni Unite, la dichiarazione tripartita dell'ILO e le linee guida dell'OCSE, integrando tra l'altro il dovere di diligenza in materia di diritti umani nelle loro operazioni al fine di individuare, prevenire e attenuare meglio i rischi riguardanti i diritti umani.

³ Azione 18, lettera a), del piano d'azione per i diritti umani e la democrazia (2015-2019).

9. Il Consiglio sottolinea il ruolo centrale svolto dalla trasparenza delle imprese affinché i mercati riconoscano, incentivino e premino il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese, riconoscendo lo stretto legame con altri ambiti dell'agenda per l'imprenditoria responsabile, ad esempio lo sviluppo del settore privato e le politiche anticorruzione e antitratto. A tale riguardo, il Consiglio rileva il contributo della direttiva dell'UE relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni e attende con interesse gli orientamenti non vincolanti sulla metodologia di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario che la Commissione sta elaborando per proporre l'uso nell'ambito della comunicazione da parte delle imprese.
10. Il Consiglio è impegnato a favore della coerenza delle politiche e sottolinea l'importanza di includere i diritti umani nelle valutazioni d'impatto delle politiche settoriali dell'UE quali quelle in materia di commercio e di cooperazione allo sviluppo. Analogamente, il Consiglio invita le istituzioni finanziarie internazionali (IFI) a garantire il rispetto dei diritti umani nel loro sostegno ai programmi e la conformità del funzionamento dei loro meccanismi di reclamo ai principi guida delle Nazioni Unite.
11. Il Consiglio incoraggia le istituzioni e gli Stati membri dell'UE ad assumersi le loro responsabilità in qualità di operatori commerciali (ad esempio negli appalti pubblici) e quando sostengono o sviluppano partenariati con le imprese (ad esempio tramite i crediti all'esportazione, la promozione del commercio, o le sovvenzioni al settore privato). Il Consiglio invita la Commissione a valutare quale sostegno possa essere fornito alle autorità pubbliche soggette alle direttive rivedute dell'UE sugli appalti pubblici, attraverso strumenti e orientamenti per l'attuazione dei principi guida delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'OCSE e della dichiarazione tripartita dell'ILO.

Accesso ai mezzi di ricorso

12. Il Consiglio ricorda che l'accesso a un ricorso effettivo per le vittime di violazioni dei diritti umani connesse alle imprese riveste un'importanza fondamentale e dovrebbe essere regolato nei piani d'azione nazionali. Il Consiglio riconosce che è necessario compiere ulteriori progressi riguardo a questo terzo pilastro dei principi guida.
13. Il Consiglio invita la Commissione ad affrontare l'aspetto dei mezzi di ricorso nel futuro piano d'azione dell'UE sulla condotta responsabile delle imprese, se del caso anche a livello legislativo dell'UE, e a valutare l'opportunità di fornire agli Stati membri orientamenti in materia.

14. Il Consiglio chiede all'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali di emettere un parere tecnico su possibili vie per ridurre gli ostacoli all'accesso ai mezzi di ricorso a livello dell'UE, tenendo conto dei vigenti strumenti giuridici dell'UE e delle competenze esistenti a livello dell'UE e degli Stati membri.
15. Il Consiglio accoglie con favore la recente adozione della raccomandazione del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa su diritti umani e imprese, che pone un accento particolare sull'accesso ai mezzi di ricorso. Il Consiglio incoraggia le istituzioni e gli Stati membri dell'UE a dare attuazione a tale raccomandazione.
16. Il Consiglio accoglie con favore l'iniziativa⁴ sul potenziamento dell'assunzione di responsabilità e dell'accesso ai mezzi di ricorso promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) e la recente relazione sul miglioramento dell'assunzione di responsabilità e dell'accesso ai mezzi di ricorso per le vittime di violazioni dei diritti umani connesse alle imprese presentata in tale contesto dall'Alto Commissario, riconoscendo che l'iniziativa può consentire di definire migliori pratiche suscettibili di applicazione a livello dell'UE e degli Stati membri, anche per quanto riguarda il miglioramento della cooperazione tra Stati nei casi transfrontalieri. Il Consiglio si impegna a fornire all'OHCHR il sostegno e i contributi necessari a tale riguardo. Invita gli Stati membri a tener conto di detta iniziativa anche in sede di adozione o di aggiornamento dei piani d'azione nazionali, contemplando misure concrete volte a migliorare i meccanismi di ricorso.
17. Il Consiglio incoraggia gli Stati membri che hanno attuato le linee guida dell'OCSE a migliorare ulteriormente l'efficacia dei loro punti di contatto nazionali (PCN). Invita tali Stati membri a promuovere le valutazioni e l'apprendimento tra pari sul funzionamento e sull'operato dei PCN. Chiede alla Commissione e agli Stati membri di partecipare attivamente agli sforzi dell'OCSE volti a rafforzare la capacità dei PCN nell'UE e nei paesi partner dell'UE. Incoraggia le imprese dell'UE a istituire meccanismi di reclamo a livello operativo o a creare iniziative congiunte in materia di reclamo tra imprese.

⁴ <http://www.ohchr.org/EN/Issues/Business/Pages/OHCHRstudyondomesticlawremedies.aspx>

Politica esterna

18. Il Consiglio sottolinea quanto sia importante che le istituzioni e gli Stati membri dell'UE continuino a promuovere i principi guida delle Nazioni Unite e ad adoperarsi per una maggiore titolarità da parte dei poteri pubblici nei contatti con i paesi terzi, compreso nell'ambito dei dialoghi politici. Il Consiglio sottolinea l'importanza del sostegno fornito dall'UE e dagli Stati membri, anche attraverso lo sviluppo di capacità, a regioni e paesi terzi, con la partecipazione della società civile, ai fini dell'elaborazione di piani d'azione in materia di imprese e diritti umani.

19. Il Consiglio riconosce l'importanza di sviluppare capacità nell'ambito sia delle delegazioni dell'UE che delle ambasciate degli Stati membri per lavorare in modo efficace sulle questioni attinenti alle imprese e ai diritti umani, anche fornendo sostegno ai difensori dei diritti umani che si occupano di responsabilità delle imprese e forniscono alle imprese orientamenti sui principi guida. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a predisporre gli strumenti necessari per consentire alle delegazioni dell'UE di contribuire a soddisfare tali esigenze, anche facendo leva sul sostegno e sulle migliori pratiche degli Stati membri.
